

Comincia il processo per la sospetta corruzione a Induno Olona

Pubblicato: Martedì 20 Febbraio 2024



Con una “pioggia” di eccezioni preliminari si è aperto al Collegio di Varese il processo per la sospetta corruzione a Induno Olona: si tratta di un’indagine della Finanza coordinata dalla Procura di Varese per sospette fatture frutto di accordo fra funzionari pubblici “infedeli” e fornitori.

Gli indagati, inizialmente decine di persone con ben tre arresti, per la maggiore sono usciti dal filone principale del processo attraverso patteggiamenti, riti alternativi e assoluzioni. **Oggi gli imputati rimangono quattro** e i difensori (Esposito, Schiariti, Giannantoni, De Bernardi, Mongodi) hanno posto prima dell’apertura del dibattimento eccezioni appunto preliminari che contestano la formulazione dei reati compresi nel capo di imputazione, chiedendone la nullità.

Il pm Lorenzo Dalla Palma ha preso la parola in aula spiegando che le condotte “sono descritte in maniera fin troppo precisa” nel capo di imputazione, spiegando la natura del reato contestato, cioè la corruzione, che si integra “anche solo con l’accordo fra il pubblico ufficiale e il privato”. Quello che le difese contestano sono infatti le singole determinazioni legate a somme e cifre di fatture “che potrebbero anche essere solo errori materiali che verranno corretti nel processo”.

Sulla stessa onda che parte da ragionamenti giuridici sulla fattispecie del reato si è posto anche il difensore Lacchin che rappresenta **il Comune di Induno Olona costituitosi parte civile in giudizio**. Il Collegio ha preso nota delle eccezioni e si è riservato per la decisione nell’udienza del 16 aprile.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it